



## *Prefettura di Rimini - Ufficio territoriale del Governo*

### **PROTOCOLLO D'INTESA PER UNA STRATEGIA INTEGRATA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL GIOCO ILLEGALE E DEL DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo)**

#### **PREMESSO CHE**

- a) il gioco d'azzardo risulta un fenomeno in notevole espansione e ad esso si correla in via crescente quello del DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo) il quale costituisce anche nell'ambito della provincia di Rimini uno dei nuovi fenomeni di forte allarme sociale per le conseguenti gravi ripercussioni negative sulle attività personali, familiari e lavorative delle persone affette da dipendenze;
- b) il DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo) colpisce un numero sempre in crescita di soggetti e come le altre dipendenze patologiche rientra tra le cosiddette “*new addictions*”, ovvero nuove dipendenze;
- c) secondo la letteratura scientifica, il DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo) è considerato una dipendenza comportamentale e viene collocato nel DSM 5 tra i “Disturbi correlati a sostanze e Disturbi di Addiction”;
- d) spesso il giocatore, vittima della propria compulsività è indotto a compiere condotte anti giuridiche per ottenere denaro, senza tralasciare i possibili aspetti connessi alla criminalità che sfrutta tali situazioni di vulnerabilità per trarre enormi profitti;
- e) la diffusione dei giochi leciti in denaro, quali ad es. superenalotto, lotterie istantanee, slot machine, videolottery (VLT) ha assunto una dimensione rilevante anche presso quegli esercizi pubblici (bar e tabaccherie) che per loro stessa natura sono frequentati quotidianamente da ogni categoria di clienti, ivi compresi soggetti particolarmente a rischio di dipendenza, quali adolescenti ed anziani, nonché le persone con una dipendenza da alcol/altre sostanze, i soggetti in condizione di disagio psicofisico, e i giocatori d'azzardo in fase di recupero;
- f) la ricchezza e la diffusione capillare del gioco d'azzardo sono sicure fonti di richiamo per le attività delle organizzazioni criminali anche di stampo mafioso con infiltrazione anche nel gioco legale, come dimostrano le numerose indagini delle Direzioni Distrettuali Antimafia in tutta Italia;
- g) per fronteggiare e ridurre gli effetti connessi al fenomeno del DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo) si rende necessario un approccio integrato e sistematico, che veda il coinvolgimento dei diversi attori istituzionali e non, preposti alla materia nel rispetto delle precipe competenze, attraverso un'azione armonica, unitaria e coordinata volta a rafforzare la cultura della legalità e della responsabilità etica, avendo cura della tutela delle situazioni di fragilità, con particolare riguardo alle fasce deboli della popolazione (minori ed anziani) e alle donne;
- h) in tale direzione occorre muoversi su varie linee di azione: prevenzione, presa in carico e



## *Prefettura di Rimini - Ufficio territoriale del Governo*

trattamento, formazione, ricerca epidemiologica, contrasto, sensibilizzazione, promozione “responsabile” ed etica;

i) quanto all’azione di contrasto si rende necessario implementare ulteriormente i servizi di controllo degli esercizi commerciali, dove sono installati gli apparecchi da gioco, allo scopo di verificare il puntuale rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia, in ordine al possesso dei titoli autorizzatori e dei requisiti soggettivi richiesti:

- Licenze specifiche di sale giochi ex art. 86 del TULPS;
- Licenze specifiche per l’esercizio di “Sale dedicate VLT”, sale Bingo e Agenzia per raccolta scommesse ex art. 88 del TULPS;
- Autorizzazioni per esercizi di somministrazione alimenti e bevande al cui interno sono liberamente installati fino a 4 o 5 apparecchi (fino ad 8) da gioco e “video slot/ slot machine”;

l) occorre mettere in campo una forte azione di sensibilizzazione della popolazione a rischio con un’opera di informazione capillare sui rischi derivanti dal Disturbo da Gioco d’Azzardo;

m) oltre ad operare incisivamente sul piano del contrasto, occorre agire sul piano della responsabilità etica, promuovere specifiche iniziative, volte a sensibilizzare i fornitori di “*fun games*” e i gestori dei pubblici esercizi sulle complesse problematiche, familiari, finanziarie, psicologiche, connesse al Disturbo da Gioco d’Azzardo, in linea con la normativa di riferimento;

n) un valore aggiunto, ai fini della prevenzione del fenomeno, è rappresentato dal contributo delle associazioni di categoria, delle associazioni dei consumatori, dagli enti del Terzo Settore e della scuola, attraverso specifici percorsi orientati all’educazione, alla promozione della salute ed alla consapevolezza dei rischi connessi alle dipendenze dal Disturbo da Gioco d’Azzardo;

o) nel 2013 è stato istituito l’Osservatorio Regionale sul fenomeno della dipendenza da gioco d’azzardo;

p) si rende necessario istituire presso la Prefettura un tavolo inter-istituzionale di confronto, al fine di procedere al monitoraggio del fenomeno e all’individuazione dei seguenti interventi da porre in essere in una logica integrata di Rete, quali:

- limitare la pericolosità dell’abuso dei giochi che passa attraverso un’adeguata informazione pubblica, con particolare attenzione ai giovani;
- aumentare l’efficacia dei controlli sull’utilizzo delle *slot machines*, attraverso attività ispettive ben programmate;
- porre in essere iniziative per armonizzare, nell’ambito del complessivo territorio della provincia di Rimini, la regolamentazione dei singoli Enti locali in tema di orari delle sale giochi e distanze minime rispetto ai luoghi sensibili.

**VISTI**



## *Prefettura di Rimini - Ufficio territoriale del Governo*

- il Regio Decreto 18 giugno 1931 n.773, recante “Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza”;
- la legge 1 aprile 1981, n. 121, recante “Nuovo ordinamento dell’amministrazione della pubblica sicurezza”;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia protezione dei dati personali”, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 (Decreto Balduzzi): “Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”;
- la legge n. 135 del 07.08.2012 che prevede l’incorporazione dell’Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato nell’Agenzia delle dogane;
- l’art.102 del Decreto Legge 104 del 14.08.2020 relativo all’oscuramento dei siti Internet e alle competenze dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli al riguardo;
- la legge Regionale 4 luglio 2013, n.5 recante “Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d’azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate” e s.m.i.;
- il decreto del Ministro dell’Interno, di concerto con i Ministri dello Sviluppo, Economico, e dell’Economia e delle Finanze, del 19 settembre 2017, n. 215;
- il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE)2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito dalla legge 9 agosto 2018, n. 96 che introduce un divieto assoluto per la pubblicità di giochi e scommesse;
- l’intesa Stato, Regioni, Enti Locali, sancita dalla Conferenza Unificata n. 103/U del 7 settembre 2017;
- la circolare del Ministero dell’Interno – dipartimento della P.S. – Ufficio per l’Amministrazione Generale n. 557/PAS/U/015223/12001(1) del 6 novembre 2019;
- art.15 della legge 7 agosto 1990 n.241;
- artt. 2, comma 2, del D.Lgs. n.68/2001, art. 38, commi 7 e 8, della legge n.388/2000, art. 9, comma 5, artt. 52 e ss. E 64 del D.Lgs. n.231/2007, nonché artt. 15, comma 8 duodecies, del D.L. n.78/2009 e art. 36 del D.P.R. n.600/1973;
- la circolare del Ministero dell’Interno-Gabinetto prot. n.0007762 del 3 febbraio 2021 recante “Comitato per la prevenzione e repressione del gioco illegale e la tutela dei minori (COPREGI) – Iniziative di controllo finalizzato al contrasto del gioco illegale, alla materia del gioco e alla tutela dei minori”;



## *Prefettura di Rimini - Ufficio territoriale del Governo*

- il nulla osta con indicazione di integrazioni reso dal Ministero dell'Interno con nota n. 25743 del 28 aprile 2021;

**TUTTO CIO' PREMESSO,**

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

### **Art. 1 – Attività di monitoraggio e prevenzione del fenomeno**

1. E' istituito presso la Prefettura un tavolo di confronto inter-istituzionale, di seguito definito "Cabina di Regia", al fine di procedere al monitoraggio del fenomeno ed al coordinamento degli interventi tesi a potenziare la tutela alle persone vittime della dipendenza dal Disturbo da Gioco d'Azzardo, attraverso la piena informazione ed a prevenire l'espansione di tale fenomeno. Il tavolo si propone l'obiettivo di implementare sul territorio il lavoro in rete tra gli Enti Locali, l'Azienda AUSL competente per territorio, le Associazioni di categoria, l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'Agenzia Dogane e Monopoli –ADM–, le Forze di Polizia e Polizia Postale e delle Comunicazioni.

Le Parti, anche attraverso l'utilizzo dell'applicativo informatico "S.M.A.R.T." (Statistiche, Monitoraggio e Analisi della Raccolta Territoriale del gioco fisico) che monitora a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale l'offerta dei vari tipi di gioco e la distribuzione dei punti vendita sul territorio e che, inoltre, permette anche di rappresentare l'andamento di ciascun dato nel tempo con l'elaborazione di svariate tipologie di analisi come la raccolta o la spesa del giocatore sul reddito, interagiscono e cooperano con il fine di effettuare l'attività di presidio del territorio.

A tal riguardo, le Parti valuteranno di:

- Attivare sul territorio iniziative comunicative di forte *appeal* in particolare sui giovani o su fasce definite "deboli", anche attraverso mirate campagne di informazione sul tema delle dipendenze da gioco d'azzardo patologico che prevedano, tra l'altro, l'affissione e l'esposizione, in posizione ben visibile, presso le rivendite e gli esercizi commerciali interessati, di tutti i materiali informativi volti a sensibilizzare i consumatori orientandoli verso un approccio al gioco moderato e responsabile;
- Intensificare, con il supporto del personale della Polizia Postale e delle comunicazioni e l'Agenzia Dogane e Monopoli – ADM- campagne di sensibilizzazione rivolte ai minori e alle loro famiglie sui rischi derivanti dall'uso irresponsabile della rete e di quelli specifici connessi ai giochi d'azzardo online;
- Potenziare la collaborazione inter-istituzionale tra i SERD, l'Azienda AUSL competente per territorio e i Servizi Sociali dei Comuni, attraverso la costituzione di punti d'ascolto/orientamento, la cui attività potrà essere anche effettuata da personale abilitato in servizio presso i predetti uffici dei servizi sociali comunali, previa adeguata formazione degli assistenti sociali al fine di affinare la loro competenza sugli specifici problemi correlati all'"azzardo";
- Predisporre, d'intesa con le Associazioni di categoria, specifiche misure di prevenzione Disturbo da Gioco d'Azzardo da attuare a cura degli esercenti aderenti, tra cui la



## *Prefettura di Rimini - Ufficio territoriale del Governo*

riduzione della pubblicità indiscriminata ed incontrollata all'esterno degli esercizi commerciali: agli esercenti che aderiscono alle azioni di prevenzione e di contrasto, verranno attribuiti "marchi di qualità";

- Promuovere l'organizzazione di appositi corsi di formazione per gli insegnanti, gli studenti, gli esercenti pubblici ed i cittadini sulla delicata e complessa problematica del Disturbo da Gioco d'Azzardo e sui conseguenti molteplici effetti negativi, i cui contenuti saranno finalizzati al perseguimento di obiettivi dedicati (prevenzione, sensibilizzazione, rilevamento precoce di situazioni problematiche, ecc.); tale attività avverrà in raccordo con le progettualità in atto a livello nazionale e secondo le modalità da definire con Polizia Postale e delle comunicazioni, Questura, Comando provinciale Carabinieri, Comando provinciale Guardia di Finanza e con l'Agenzia Dogane e Monopoli – ADM-, tenuto conto che il tema del "gioco d'azzardo on line" è oggetto delle linee guida "Safe Web – Osservazione Azione per la protezione degli studenti in rete insieme alla Polizia di Stato", che illustrano in sintesi i principali rischi che i giovani affrontano nel rapporto quotidiano con le nuove tecnologie, tra i quali il Disturbo da Gioco d'Azzardo;
- Promuovere specifiche attività di informazione e formazione degli operatori commerciali, a cura degli organi preposti all'attività di vigilanza e di controllo, con particolare riguardo alle disposizioni normative vigenti in materia; ciò anche tenendo conto delle iniziative di formazione obbligatoria già in atto e avviate dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli anche per il tramite delle associazioni di categoria, quali F.I.T. (Federazione Italiana Tabaccai);
- Avviare, con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale, specifici percorsi di educazione alla legalità, di promozione della salute e di consapevolezza dei rischi del gioco d'azzardo, che coinvolgano la popolazione studentesca; promuovere altresì l'organizzazione di specifiche procedure per gli insegnanti;
- Promuovere in un'ottica di *partnership* pubblico/privata occasioni di confronto con il coinvolgimento della società civile, degli operatori, dei pubblici esercenti, delle Associazioni di categoria e di enti del terzo settore, allo scopo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla problematica relativa a quelle forme di compulsività del gioco d'azzardo patologico distruttive della vita, delle relazioni sociali e familiari;
- A tal scopo, verrà promossa, attraverso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, una raccolta di dati a livello provinciale (numero di apparecchi *new – slot*, di apparecchi VLT, di punti gioco, raccolta complessiva del gioco a livello provinciale, spesa netta per gioco a livello metropolitano, ulteriori dati sul gioco *on-line* ecc.), utile per poter procedere alla misurazione dell'impatto delle misure che saranno decise;
- Allo scopo di massimizzarne l'efficienza e l'efficacia delle azioni poste in essere anche in termini di scelte metodologiche *evidence based*, si cureranno le opportune sinergie con quanto previsto dalla Programmazione Regionale in materia con particolare riferimento ai Piani Regionali di Contrasto al Gioco d'Azzardo.

I dati "ulteriori sul gioco on line" dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli dovranno essere forniti esclusivamente in forma anonima e il relativo trattamento dovrà essere effettuato per attività di analisi nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.



## *Prefettura di Rimini - Ufficio territoriale del Governo*

### **Art. 2 – Attività di regolamentazione del fenomeno**

Il tavolo inter-istituzionale può procedere anche alla valutazione congiunta delle iniziative degli Enti Locali, al fine di garantire un coordinamento delle stesse su tutto il territorio provinciale alla luce del quadro ordinamentale e giurisprudenziale vigente.

Le eventuali iniziative dei Comuni per regolamentare l'uso degli apparecchi da gioco di cui al comma 6 dell'art. 110 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza), in ogni esercizio a ciò autorizzato ai sensi dell'art. 86 e 88 dello stesso r.d. n. 773 del 1931, nonché negli esercizi commerciali ove è consentita la loro installazione, dovranno recepire le indicazioni della giurisprudenza costituzionale ed amministrativa nonché dell'intesa Stato, Regioni, Enti Locali, sancita dalla Conferenza Unificata n. 103/U del 7 settembre 2017.

### **Art. 3 – Attività di controllo**

Le Parti si impegnano a rafforzare i servizi di controllo degli esercizi pubblici, nonché dei circoli privati dove sono installati gli apparecchi automatici da gioco.

Il Prefetto responsabile dell'unitarietà di indirizzo delle Forze di Polizia e dell'individuazione delle strategie di controllo del territorio, può avvalersi:

- del contributo dell'Agenzia Dogane Monopoli, coordinatore delle attività in ambito Comitato per la Prevenzione e la Repressione del Gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela dei minori-COPREGI;
- delle indicazioni emerse e condivise nell'ambito della Cabina di regia che saranno rappresentate al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Ciò al fine di rafforzare e razionalizzare la strategia dei controlli sulla rete del gioco legale e per verificare sia il rispetto delle norme a tutela dei minori ed il possesso dei prescritti titoli autorizzatori che il rispetto della disciplina degli orari stabiliti dal sindaco.

A tal fine, verrà attivato un meccanismo di interscambio informativo, utile alla selettività dei controlli, con particolare riguardo ai punti di offerta posizionati in prossimità dei luoghi sensibili (scuole, luoghi di culto, ecc...).

### **Art. 4 - Durata e verifiche**

Il presente Protocollo, con decorrenza dalla data della sottoscrizione, ha la durata di due anni. Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, si procederà, comunque, con cadenza almeno semestrale, ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente documento, anche ai fini degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessari, affidata alla Cabina di Regia, coordinata dalla Prefettura.



## *Prefettura di Rimini - Ufficio territoriale del Governo*

### **Art. 5 – Strumenti di Cooperazione**

Al fine di coordinare le attività di repressione e contrasto all'illegalità nel gioco, il Prefetto può invitare a partecipare al Comitato Provinciale dell'Ordine e Sicurezza Pubblica i sottoscrittori dell'intesa, ivi compreso un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

### **Art. 6 – Clausola di invarianza finanziaria**

Dall'attuazione della presente Convenzione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio del Ministero dell'Interno, che provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili.

### **Art. 7 – Ulteriori adesioni**

Il presente Protocollo è aperto ad ulteriori contributi che potranno essere forniti, anche attraverso specifiche adesioni, da altri Enti Locali, Istituzioni o Associazioni operanti nel territorio provinciale nel medesimo settore.

Letto, confermato e sottoscritto.

Rimini, data 26 luglio 2021

Prefettura di Rimini	_____
Agenzia Dogane e Monopoli –ADM	_____
Azienda AUSL Romagna	_____
Ufficio Scolastico Provinciale	_____
Associazione Confcommercio	_____
FIT – Federazione Italiana Tabaccai	_____
Comune di RIMINI	_____
Comune di RICCIONE	_____
Comune di SANTARCANGELO DI ROMAGNA	_____
Comune di BELLARIA IGEA MARINA	_____
Comune di CATTOLICA	_____